

SALUTE

Come prevenire il tumore, «bocciati» gli studenti italiani

Uno studio dell'Aiom

Il lavoro ha dimostrato quanta ancora sia bassa la conoscenza dei ragazzi sui corretti stili di vita per restare in salute

Il 53% degli studenti delle superiori sono «bocciati» in prevenzione del cancro. Il 78% degli under 19, infatti, ignora che si debbano consumare cinque porzioni di frutta e verdura al giorno, il 32% ritiene che le sigarette light non siano molto pericolose. Per il 54% le lampade solari incrementano la resistenza al sole e quindi possono rappresentare un «buon rimedio» contro le scotta-

ture e quattro su dieci pensano che lo sport aumenti il livello di stress.

E quanto emerge dal quiz «Quanto conosci le regole del benessere» a cui hanno partecipato 10.547 giovani, condotto durante «Non Fare Autogol», la campagna promossa dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom) e resa possibile da un educational grant di Roche, per spiegare ai ragazzi i corretti stili di vita. «Abbiamo girato l'Italia incontrando gli studenti delle superiori - spiega Carmine Pinto, presidente nazionale - perché la vera lotta al cancro si deve iniziare sui banchi di scuola. Ben il 40% dei tumori è causato da scorretti stili di vita e fattori di

rischio modificabili».

Il progetto, da settembre a giugno scorso, ha coinvolto i campioni delle squadre di calcio di Serie A e di Serie B e alcuni allenatori italiani. «Nelle sei edizioni della campagna, abbiamo coinvolto poco meno di tremila Istituti, incontrato e dialogato con centinaia e centinaia di docenti e dirigenti scolastici, migliaia e migliaia di giovani, diffuso oltre un milione di opuscoli. Un lavoro impegnativo e fondamentale perché ci ha permesso di capire quanto sia necessario fare informazione ed educazione - sottolinea Pinto -. Come dimostra l'indagine è ancora basso il livello di conoscenza dei

ragazzi delle principali regole del benessere. Dobbiamo quindi proseguire e intensificare questo tipo di attività».

Nel frattempo è stata individuata la causa dell'inefficacia delle terapie più impiegate per il cancro del colon-retto BRAF mutato: la presenza anomala della proteina MET (un recettore localizzato sulla membrana cellulare) è responsabile della resistenza alle combinazioni di farmaci utilizzate contro questo tipo di tumori. Lo rivela uno studio condotto dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano insieme al Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino all'IRCCS di Candiolo.



Il 54% degli studenti intervistati dall'Aiom ritiene che le lampade solari incrementino la resistenza al sole e siano un buon rimedio contro le scottature